

## ASSOCIAZIONE

Essa tutti i giorni eccettuato il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestre in prezzo; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cent. 10 aereato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## LA STAMPA DI SPECULAZIONE.

Poichè tutti oramai ne parlano ed ora che abbiamo sentito la opinione di tutti, dobbiamo dire anche noi qualche parola sul mercato, che si dice di certi giornali coll'Obbleigh, che speculava sulla pubblicità, e che ora si face con una Compagnia franco-germanica, che estende le sue speculazioni bancarie e d'ogni altra sorte non solo nella Francia e nel vicino Impero austro-ungarico ed ora nella Serbia e nella Turchia, che pare mettiti di fare, sotto all'aspetto economico ed un poco anche politico, dell'Italia una Tunisia.

La speculazione, specialmente dei francesi, ha preso oggidì tutte le forme, e trovando Governi e Popoli bisognosi di danaro ed essendo avvezza in giochi di Borsa ed a pigliar con essa non soltanto gl'ingenui, ma anche gli Stati, de' cui interessi si cerca poscia di fare una speculazione politica... è una *spéculazione*; e noi non abbiamo da dire nulla contro di essa, se non: Guardatevi! E la Turchia e la Tunisia, ed il famoso Krak di Vienna ed altri fatti accaduti anche in Italia, dovrebbero dire abbastanza.

Anche l'Italia pare, che non abbia capito ancora fidarsi prima di tutto di sè stessa in fatto di ferrovie, di prestiti e d'altro. Pare che fino alla illuminazione a gas si credesse, che fosse un segreto, probabilmente, come in tante altre cose, ripetersi la parola del *fare da sè*.

Noi guardiamo qui però la cosa soltanto dal punto di vista della stampa, del *quarto potere*, che noi più di tutti abbiamo abbandonato agli speculatori, anche quando, come in Italia, la stampa non è una speculazione per sè stessa.

Intendiamo sì la speculazione nella stampa, al modo inglese, dove p. e. il *Times* speculò sul pubblico colargli sapere tutto quello che è del suo interesse di conoscere, e dove ogni partito seppe darsi nella stampa dei rappresentanti delle proprie idee e dei propri interessi.

In Italia, dove la stampa fu per molto tempo un atto di patriottismo, vi furono anche degli speculatori alla francese, ma nel peggior senso della parola.

Noi ricordiamo il tempo in cui E. milio Girardin, riducendo a 40 lire il prezzo della sua *Presse*, che era, come quello di tutti i giornali di Parigi, di 80 lire, fece i suoi calcoli di speculazione sulla quarta pagina venduta ad altri speculatori, e sapeva poi anche vendere *sa question d'Espagne, de Russie ecc.* e tutte le altre.

Presso di noi pure si ha venduto da molti l'annuncio non solo, ma anche la politica al *fondo dei rettili*, si ha diminuito all'ultimo limite il prezzo dei giornali, ed abbassato all'estremo il livello intellettuale della redazione; e quindi si ha fatto una stampa futile, bugiarda, pornografica, miserabile tanto, che tutti i migliori ingegni la abbandonarono e vi si dovettero impiegare, come dice egregiamente un sonetto del De Amicis, tutti gli sposati e macolati ed incapaci di fare qualunque altra cosa.

*Di chi la colpa?* — Dei nostri partiti politici, e soprattutto dei caporioni di essi.

Noi rispettiamo tutti i partiti, che hanno onestà, patriottismo, idee onorevoli; ma diciamo a tutti, che eb-

bero il gran torto di abbandonare la stampa, salve eccezioni, ai peggiori, e non seppero mai associare capitali ed intelligenze in modo da creare degli ottimi giornali; da migliorare con questi tutti gli altri, da uccidere i cattivi, da escludere le speculazioni dannose al paese, ed anche quella politica di chi sa fare suo pro della cosa pubblica.

A fondare e sostenerne giornali di piccole consorterie, o personali, si spese in Italia del danaro; ma poco assai a fare una stampa degna di una grande Nazione, che serva a suoi interessi, che la educhi, che la renda consci della politica che le conviene all'interno ed all'estero, che la metta nel grado che ad una grande Nazione si compete.

Se questa si avesse, o si facesse, la stampa della cattiva speculazione, nostrale o straniera, ingannatrice, fuorviatrice d'un Popolo, che ha ancora da prendere la sua via, o non sarebbe nata, o sarebbe morta in sù nascente.

Ora che tutti si sono accorti del male fatto e che potrebbe diventare peggiore ne' suoi effetti, molti sono messi in sull'avviso e gridano.

Noi crediamo, che si abbia da gridare meno ed operare di più. Per questo torneremo con più agio sopra questo soggetto, sul quale abbiamo dato qualche tocco più volte; ma ora, anche per non perdere la opportunità, torneremo a parlarne.

gridare contro l'Obbleigh, od il Bon-

touz, o la Banca franco-romana, od il Gambetta, od altri, che sia (1).

Riconosciamo piuttosto, che la colpa è dei partiti e degli uomini politici italiani e della miseria nostra; ma che a tutto questo un rimedio è possibile, e bisogna occuparsi a trovarlo.

È dovere quindi anche dei pubblicisti onesti di cercarlo, e noi per la parte nostra lo faremo.

P. V.

(1) A proposito della storia dei giornali venduti, di cui tutti parlano ora, ecco che cosa ci scrive l'amico C. D. C. da Roma in data 18 corrente:

« Avete letto dell'affare della vendita dei giornali *Diritto, Bersagliere, Libertà, Fanfulla, Messaggero e Italie* alla Banca franco-italiana (Fremy) e le proteste del Direttore del *Diritto* e di quello del *Bersagliere*. I commenti lascio li facciate voi; vi scrivo però subito per quanto riguarda il *Fanfulla*, e vedrete in quello che si pubblicherà questa sera una nota di uno dei proprietari, l'on. Tittoni, il quale dichiara, che il signor Obbleigh non può avere venduto che le inserzioni in quarta pagina, giacchè nella cessione fatta da alcuni comproprietari al signor Obbleigh è specificato che esso non possa mai avere nessun diritto per l'indirizzo politico ed anche finanziario del giornale. Vi garantisco la notizia, aspettandola dalla migliore fonte possibile. Vi è un gran fermento contro questa invasione francese di nuovo genere. Dicesi, che sotto a tutto questo vi sia il signor Gambetta, giacchè non si trova facilmente chi dia circa tre milioni. Quelli che realmente caddero nelle nuove mani erano interamente: l'*Italia* ed il *Diritto*. Notate bene ambio-ministeriali. Vedrete che cosa faranno le redazioni e se tirerà più il dente cheil parente. »

Si sa, che i redattori del *Diritto*, già comparsa dall'Obbleigh per conto del Ministero e della *Libertà* che oscilla sempre come un pendolo fra De Pretis e la Opposizione si sottoposero ad un Giuri di deputati per consiglio circa alla condotta da tenersi. Nel Pampu il Direttore Fortis afferma come per contratto egli è il solo autorizzato a dirigere l'indirizzo del suo foglio;

## (Nostre corrispondenze)

Dalle Rive del Sile, 20 genn.

Non azzardo farvi predizioni sull'esito della elezione di domenica prossima. Il lavoro è grande dalla parte avversa, mentre i moderati, voi lo sapete, sono per indole propria sempre un po' troppo... moderati. Certo l'esempio di Belluno ha confortato quelli che non vogliono seguire il Ministero fino al radicalismo il più spiegato, di che gliene fanno colpa al di fuori, mostrando di diffidare per questo della sua politica. Alcuni sanno anche considerare questa elezione come il preludio delle elezioni future, e quindi comprendono la necessità di mettersi nella lotta con qualche vittoria; ma è pur sempre vero, che i moderati sono troppo... moderati, e che le raccomandazioni dell'antecesore, gli attestati di onorabilità che vennero al candidato radicale anche da uomini nostri, ed ora dissepelliti dopo sei anni, il sapere che è il De Pretis che lo vuole e l'influenza che il Ministero esistente esercita sempre su molti, solo perchè è al potere, e le brighe tante che, si fanno dagli avversari, possono accrescere il numero dei voti per il Mattei. Ma con tutto questo io spero nella vittoria del Mandruzzato. Sarebbe in ogni caso la vittoria del sentimento del paese. Ho letto adesso un bell'articolo della *Gazzetta di Venezia*, a cui sarà difficile riferire vostro giornale una lettera che tratta sulla ferrovia, e poi altri cenni sulle ferrovie del Friuli.

Certamente non si può pensare, che la *traversale Treviso-Oderzo-Motta* abbia da arrestarsi in questa città, né voi vorrete che si arresti. Noi consideriamo poi vantaggioso a tutta la regione, che voi intitoliate del *Veneto orientale*, il compimento della rete friulana. Non si possono oramai considerare soltanto le Province amministrative, ma le Regioni naturali nel collegare i loro interessi mediante le comunicazioni. Non è più il tempo in cui feudatari della Marca Trivigiana si univano con taluni del Friuli per combattere il potere temporale dei patriarchi d'Aquileja. Ora, indipendentemente dall'unione politica e dal buon vicinato, ci sono reali interessi che ci congiungono e sempre più ci congiungeranno per l'avvenire. Poi le diverse stirpi italiane dal conoscersi tra loro ed incrociarsi guadagnano tutte, acciunandosi tra loro le buone qualità. Così spero.

Belluno, 18 gennaio.

Oh! no, no. Non crediate, che qui abbiamo proprio tanti repubblicani quanti votarono per il Tivaroni. Ci abbiamo anche noi qualche codino della Repubblica, qualche spostato, che si rifugia laddove stanno gli inaccessibili ideali degli uomini della Lega famosa. Ma il ponte, figuratevi! Sì, sì, in montagna di ponti si ha sempre bisogno; non ce ne sono mai troppi. Però ho sentito uno dei più caldi promotori della candidatura del Tivaroni, un zanardelliano puro sangue a dire: Non si fa il ponte per passare di là, ma perchè questi retardatari, che non passarono l'acqua a tempo, vengano a noi. Che al Doglioni di Destra si dia per successore un uomo di Sinistra estrema, un radicale, un repubblicano di ieri, che importa? Intanto noi abbiamo un

monarchico di più. Facciamo anzi dei ponti, perchè vengano a noi.

Quasi si direbbe, che costui è stato alla scuola dal Gambetta, lo scapigliato di ieri, l'autoritario di oggi, che prende i suoi uomini atti a servirlo dove li trova e per servire, ed egli ne trova sempre!

Quei pochissimi repubblicani di cui sopra facevano sì baldoria questi giorni e cercavano imporsi a tutti, andavano nel caffè a stringere la mano al Prefetto, ch'io non credo se ne trovasse troppo lusingato, perchè conosce i suoi polli. Di queste cose del resto se ne vedono da per tutto, e scommetterei che anche ad Udine ne avrete vedute a suo tempo. Senza penetrare nell'intimo del R. Prefetto, giurerei che questi avvocati del candidato radicale non gl'ispirarono la maggiore simpatia; ma pure codesti impiegati della Prefettura, a giudicarli così indugioso, favoreggiarono il candidato radicale, appunto perchè candidato ministeriale. Sapete poi, che dietro di essi c'erano tutti quelli che seguono la bandiera inalzata da un Ministero qualsiasi...

Ma tronchiamo questa uggiosa materia. Basti sapere, che in Tommaso Buccia tutti, anche molti di quelli che votarono per il Tivaroni, riconoscono che avremo un buon deputato. Chi dice, ch'egli è di Destra, chi invece che è di Sinistra. Anzi l'*Adriatico*, che lo ha combattuto, *par ordre*, non sappiamo, cioè è un galantuomo, un brav'uomo per giunta e che la causa della nostra marina da guerra ha guadagnato in lui un buon difensore e controllore, della di cui presenza in Parlamento forse l'*Acton* avrebbe fatto a meno volontieri.

Dopo ciò, noi vorremo, che non ci si mettessero vent'anni a giungere fin quassù colla ferrovia. Nell'*omnibus* ci siamo entrati anche noi, ma si va tanto a rilento, che non sappiamo quando la locomotiva potrà penetrare in queste valli. Senza un po' di ferrovia adesso ci pare di essere isolati nel mondo. Abbiamo spesso una corrente di alpinisti e di viaggiatori che vengono a visitare le montagne del Cadore: ma forse sarebbe meglio, che venisse qualcheduno, il quale potesse credere di cavar profitto della nostra popolazione e della forza idraulica delle nostre acque per fondare qualche industria. Anche noi abbiamo i nostri ideali. Sani!

## UNA LETTERA DI NAPOLEONE.

Il *Fanfulla* dice che un soldato ha richiamato la sua attenzione su una lettera di Napoleone I che ristampa dedicandola al ministro della guerra. La riproduciamo anche noi:

At cittadini del Congresso cispadano!

Milano, 12 febbraio (1 gennaio 1797).

« Ho appreso col più vivo interesse dalla vostra lettera del 30 dicembre che le repubbliche cispadane s'erano riunite in una sola, e che, prendendo per simbolo un turco, erano convinte che la loro forza è nella unità e nella indivisibilità.

La misera Italia è da lungo tempo cancellata dal quadro delle nazioni d'Europa. Se gli Italiani d'oggi sono degni di recuperare i loro diritti e di darsi un governo libero, si vedrà un giorno la patria loro figurare gloriosamente fra le potenze del globo; ma non dimenticate che gli ordinamenti non sono nulla senza la forza. Il vostro primo sguardo deve fissarsi sulla vostra organizzazione militare. La natura vi ha dato tutto, e dopo l'unità

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

## ITALIA

**Roma.** Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*: Corre voce che un gruppo finanziario francese, avverso a quello che ha acquistato una parte del capitale della Società di pubblicità Obbleigh, è in questo momento in trattative per acquisti di altri giornali italiani. Questo gruppo, anche più accorto dell'altro, oltre a comprare giornali, compra anche cartiere. Infatti in questo momento ha acquistato cinque o sei giornali a Vienna e costituisce una Società per azioni delle fabbriche di carta.

## ESTERO

**Francia.** A coloro che hanno creduto alle assicurazioni del governo francese sul ritiro delle truppe francesi dalla Tunisia, dedichiamo queste righe di un dispaccio tunisino del *Temps*:

« Alcuni giornali hanno scritto che questa notizia ha commosso la colonia francese, giacchè parrebbe risultare che si avrebbe intenzione di ridurre l'effettivo a pochissima cosa. Sarrebbe una grande imprudenza e crediamo che lo sbaglio già commesso una volta nel giugno sia più che sufficiente. La lezione ci deve servire. Noi siamo di credere che non occorrono più 15,000 uomini, ma almeno 20,000. Si deve pensare che è soprattutto dalla parte di Gabes e della frontiera che bisogna stare all'erta e in forze. »

Domenica tornarono in scena a Parigi i meetings comunardi. All'*Elysée Montmartre* si protestò contro la condotta della polizia e di Gambetta nella commemorazione di Blanqui. Si gridò: *Viva la Comune!* ed un grido di *Viva la Repubblica* fu soffocato dai fischi!

La riunione ha votato alla unanimità questa mozione:

« Indignati dei modi adoperati dalla polizia nella celebrazione dell'anniversario dei funerali Blanqui, l'8 gennaio 1882;

« Dichiariamo che Gambetta, il transuga, l'insultatore del popolo, il amico di Miribel, dei Gallifet e dei Roustan, è un nemico pubblico. »

Nella sala Graffard fu tenuta un'altra riunione per lo stesso scopo, ed una terza venne convocata al Teatro Oberkampf che finì anch'essa protestando contro la condotta degli agenti governativi, denunciando alla indignazione pubblica i procedimenti indegni di un Governo repubblicano.

Come si vede il signor Gambetta prova anche lui ciò che ha fatto provare agli altri. Egli che ha così spesso scatenato le passioni popolari, ne è la prima vittima.

**Germania.** La *Deutsche Herer Zeitung*, dopo aver riportato vari giudizi sull'esercito francese, così li riassume:

« Politica in alto e in basso, nessuno sistema fisso, poco cameratismo tra gli ufficiali, pochissima confidenza nell'ordinamento, nessuna fiducia nei superiori. Da tutto ciò ne risulta grande malcontento e disciplina rilassata. »

L'esercito non è comandato, ma solo amministrato.

Passi per il tempo di pace; ma come si farà in guerra? In guerra dove è cosa così necessaria che tutte le fila si raccolgano in una mano? Chi, chi sarà il condottiero della sognata guerra di rivincita? Grevy o Gambetta?

Noi ridiamo.

In Francia non vi è generale di tale autorità che i suoi colleghi gli si sottomettano senza contrasto. È facile immaginare quali difficoltà, quali attriti incontrerebbe

in una guerra il comando supremo. Tutto considerato, possiamo aspettare con molta tranquillità l'urto dei nostri vicini d'occidente. I difetti nell'organizzazione e nell'armamento possono rimediare in breve tempo, ma non è così dello spirito dell'esercito; per questo non basta un decennio.

Non si può disconoscere però che il pensiero della rivincita avrebbe, in caso di guerra, sullo spirito dell'esercito francese, una potente influenza, e varrebbe ad alleviare molto, se non a far sparire le difficoltà, che a mente fredda sembrano insuperabili.»

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2<sup>a</sup> edizione) si farà di regola la mattina.**

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1<sup>a</sup> edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

**Nomina.** Con decreto ministeriale 5 corr., l'alluno della Regia Pretura di Tarcento, signor Giacomo Fiscal, venne nominato Vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e corzionale di Grosseto.

**Censimento.** Dal signor A. Balbusso, segretario comunale di Premariacco, e dal signor G. Anzil, segretario comunale di Rive d'Arcano, riceviamo il risultato del censimento nei due nominati Comuni:

*Censimento di Premariacco.*

|                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| Presenti con dimora abituale    | N. 2576 |
| Id. id. occasionale             | > 9     |
| Assenti dal Comune ma nel Regno | > 13    |
| Id. id. all'estero              | > 4     |

Total N. 2602

|  |     |
|--|-----|
| Meno i presenti con dimora occasionale | > 9 |
|--|-----|

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| La popolazione di diritto rimane | N. 2593 |
| Censimento 1871                  | > 2596  |

|  |      |
|--|------|
| Diminuzione nel decennio   | N. 3 |
| Negli ultimi tre anni emigrarono nella Repubblica Argentina n. 145 persone: ciò è il motivo della diminuzione. |      |

|  |         |
|--|---------|
| Popolazione presente con dimora abituale | N. 2030 |
|--|---------|

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Id. id. occasionale | > 1 |
|---------------------|-----|

|                                 |      |
|---------------------------------|------|
| Assenti dal Comune ma nel Regno | > 43 |
|---------------------------------|------|

|                    |      |
|--------------------|------|
| Id. id. all'estero | > 15 |
|--------------------|------|

Total N. 2089

|   |     |
|---|-----|
| Dedotti i presenti con dimora occasionale | > 1 |
|---|-----|

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| Rimane la popolazione di diritto | N. 2088 |
| Censimento 1871                  | > 1824  |

|                      |        |
|----------------------|--------|
| Aumento nel decennio | N. 264 |
|----------------------|--------|

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Censimento di Pagnacco. |  |
|-------------------------|--|

|                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| Presenti con dimora abituale    | N. 2019 |
| Assenti dal Comune ma nel Regno | > 36    |

|                   |      |
|-------------------|------|
| Id. id. dal Regno | > 10 |
|-------------------|------|

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Popolazione residente | N. 2065 |
|-----------------------|---------|

|                 |        |
|-----------------|--------|
| Censimento 1871 | > 1859 |
|-----------------|--------|

|                      |        |
|----------------------|--------|
| Aumento nel decennio | N. 206 |
|----------------------|--------|

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Censimento di Tricesimo. |  |
|--------------------------|--|

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| Presenti con dimora abituale | N. 3805 |
|------------------------------|---------|

|                     |      |
|---------------------|------|
| Id. id. occasionale | > 31 |
|---------------------|------|

|                                 |       |
|---------------------------------|-------|
| Assenti dal Comune ma nel Regno | > 116 |
|---------------------------------|-------|

|                    |      |
|--------------------|------|
| Id. id. all'estero | > 55 |
|--------------------|------|

Total N. 4007

|   |      |
|---|------|
| Sottratti i presenti con dimora occasionale | > 31 |
|---|------|

|                                  |        |
|----------------------------------|--------|
| Rimane la popolazione di diritto | > 3976 |
|----------------------------------|--------|

|                 |        |
|-----------------|--------|
| Censimento 1871 | > 3634 |
|-----------------|--------|

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Aumento nel decennio | > 342 |
|----------------------|-------|

|   |  |
|---|--|
| che corrisponde a circa il 9 1/2 per 100. |  |
|---|--|

**Ferrovie provinciali.** Ieri la Deputazione provinciale tenne una seduta, nella quale furono discusse le proposte della Società veneta per alcune ferrovie provinciali. Dopo lunga discussione, non avendosi ancora raggiunto l'accordo, il seguente della trattazione fu rimandato a lunedì venturo.

**Promozione.** La Gazzetta ufficiale del 18 corrente annuncia che il cav. Carletti commissario distrettuale di Pordenone è stato nominato consigliere di prima classe.

**All'Assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento** che ebbe luogo ieri, 19 gennaio, intervennero i rappresentanti di 24 tra i 29 Comuni consorziati, e tutti i membri componenti il Comitato.

Il Comitato esecutivo riferi come esso ottenne dalla Provincia un ausilio di lire 150 mila (oltre le 1. 300 mila già dalla Provincia in passato accordate), nonché un ausilio di lire 450 mila dal Governo, di cui 300 mila già accordate sulla Legge 23 luglio 1881, pagabili in varie annuità, e lire 150 mila promesse su altri cespiti.

Riferi il Comitato che se con queste somme si potranno ultimare tutti i lavori, rimane però a pagarsi dai Comuni consorziati la somma di l. 100 mila dal Comune di Udine anticipata alla Cassa di risparmio di Milano il 31 dicembre p. p. per interessi e tassa d'ammortamento sul mutuo di lire 1.300 mila, e tassa di ricchezza mobile. Riferi finalmente il Comitato sullo stato de' lavori osegnati e da eseguirsi e sulle condizioni economiche del Consorzio, senza tacere che, provvisto anche alle occorrenze per la ultimazione di tutti i canali, compreso quello di derivazione del Tagliamento, e completato il progetto, dipenderà dalle vendite maggiori o minori di acqua che il deficit, che si prevede per almeno un quinquennio, sia maggiore o minore. Ad ogni modo, i Comuni consorziati costruiscono a tutto loro vantaggio un opera che costerà 2 milioni e 700 mila lire, con un milione e 300 mila lire di sussidi, e se anche dovranno per qualche anno sopportare alla defezione degli introiti, si godranno a perpetuità i futuri vantaggi dell'impresa, ed intanto, mercè il generoso concorso del Governo, della Provincia e del Comune di Udine, godono l'inestimabile vantaggio dell'acqua di cui circa cento villaggi erano privi.

L'assemblea votò ad unanimità un atto di ringraziamento al Governo, alla Provincia ed a tutti que' benemeriti Deputati e Senatori che con tanto fervore ed efficacia cooperarono a vantaggio della benefica opera, nonché al Comitato esecutivo.

Dopo lunga discussione, venne votato un ordine del giorno col quale l'assemblea deliberò che i Comuni consorziati rifondano proporzionalmente al loro quota di partecipazione le lire 100 mila anticipate dal Comune di Udine alla Cassa di risparmio. Tale ordine del giorno trovò una astensione, ed un sol voto negativo; quello cioè del rappresentante d'un Comune avente la cinquantesima parte d'interesse, che era totalmente privo d'acqua per gli usi domestici, e che l'anno scorso festeggiò a suono di campane la comparsa delle acque del Ledra.

I soi di questa del Ledra, necessarie per riempire i sussidi ottenuti, ed a ultimare tutte le opere, compreso il canale di derivazione del Tagliamento, onde avere al più presto possibile compiuta la rete de' canali ed incamminare col maggior profitto possibile il periodo d'esercizio.

**Passaggio.** Ier sera è passato dalla nostra stazione, proveniente da Vienna e diretto a Bologna, l'on. Minghetti.

**Sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di segretario comunale.**

Avendo il Ministero dell'interno autorizzato una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di segretario comunale, deiti esami avranno luogo nei giorni 23 e seguenti del prossimo venturo mese di febbraio.

**Non soltanto la Provincia di Treviso** (ci scrivono in relazione a quanto venne detto nel Giornale di Udine circa alla necessità di decidersi sulle ferrovie del Friuli, per non stare addietro a quella Provincia); ma anche nelle altre del Veneto si è molto innanzi sulla via di riempire di qualche maniera quel vuoto, che rimane ancora, confrontando la nostra regione colla Lombardia e la piemontese in fatto di ferrovie ordinarie, od economiche, le quali vanno d'anno in anno estendendosi, e sempre di nuove se ne progettano e se ne fanno.

Guardisi p. e. la Provincia di Verona. A quella città, certamente bene collicata fanno capo in croce le ferrovie, ch'è vanno l'una all'ovest verso Milano, l'altra all'est verso Venezia la terza al nord per Trento ed il Brennero, la quarta al sud per Mantova e Modena in comunicazione colle grande linea dell'Emilia e che si dirama per Cremona, Codogno, Pavia per i paesi oltre il Ticino, e poi per Legnago e Rovigo, incontrandovi colla linea Ferrara-Bologna e scendendo ad Adria, donde si prolunga verso Chioggia. Così può dire di avere le sue comunicazioni ferroviarie per ogni verso. Ma queste non le bastano ed ha già le sue ferrovie economiche, parte fatte, parte stabilite e prossime a costruirsi per tutti i grossi paesi della Provincia.

Così Vicenza possiede le sue ferrovie per Schio, per Cittadella e Treviso e per Bassano, e ne ha già una economica verso Recoaro ed altra ne avrà in congiunzione con quelle della provincia veronese. Né Padova si accontenta della sua croce e vuole altre comunicazioni ferroviarie colla parte bassa ed altrove; ed una croce ha la stessa Rovigo.

Resterebbe la sola Provincia di Udine ancora per molto tempo senza scendere in ferrovia, sia pure economica, verso Palmanova ed il suo porto, salire verso Cividale e la montagna orientale e non dovrebbe presto congiungersi con Latisana, con San Daniele, con Portogruaro, con Motta, con Tolmezzo per Piani di Portis, e da Pordenone a Sacile per i paesi della zona superiore, a tacere della linea volata da Casarsa a Gemona, che probabilmente sarà delle ultime a farsi?

Si approfitti adunque delle leggi del 1873 e del 1879 e di quelle altre proposte che si fecero, o si fanno, e si pensi anche alla già studiata scorsa istanza del basso Friuli extra fines. Così, avendo poi anche quello che ci si compete, si procaccierà quella da voi spesso giustamente invocata unificazione economica di questa regione, che in breve spazio, dalle Alpi al Mare, comprende tutte le varietà di suolo e di produzioni.

C'importa, che la soluzione sia pronta, e che si faccia, sieno poi uno, o più quelli che intendono di farla, tutta la nostra rete.

La sola costruzione occuperà con loro vantaggio per un certo tempo i nostri emigrati oltralpe per cercare lavoro, si svilupperà lo spirito intraprendente in tutto il territorio, come accade sempre laddove si fanno dei lavori di qualche importanza, che servono sempre di occasione e di eccitamento a favore degli altri; si penserà che vi sono altre irrigazioni da potersi fare, oltre a quelle colle acque del Ledra-Tagliamento, si vorranno attuare tutti gli scoli della zona bassa, le bonifiche, le colmate, rendendo sana e più produttiva quella zona, dove scenderà anche la popolazione soverchia delle zone superiori; si farà comprendere al Governo, che bisogna fare qualcosa anche per migliorare i nostri porti; si ravviverà Palmanova, che ne ha tanto bisogno e non si farà più nessuna parte del territorio di questa provincia estranea al movimento generale, si distribuiranno meglio, specializzandole secondo la natura del suolo, le produzioni agrarie, si accrescerà d'assai la produzione del bestiame e si potrà pensare a condurre con più profitto la viticoltura, la frutticoltura e l'orticoltura laddove i luoghi si prestano, si avvierà una corrente marittima tra i paesi meridionali ed i paesi oltremareni con questa estremità.

Io discorro nello stesso ordine d'idee da voi molte volte esposte; ma adempio la massima vostra medesima, che le cose opportune occorre ripeterle fino all'impossibilità, e non si perda l'occasione e vuoi di cogliere il consenso del Consiglio provinciale, sapendo di servire agli interessi di tutti i comprovinciali, prende a tempo il suo partito e non vada incontro alla responsabilità che cadrebbe su lui a non provvedere a tempo.

Per noi il compiere le comunicazioni come gli altri fanno è il modo migliore di trasformare in bene l'industria agraria del nostro paese. Quelli che avranno contribuito a tutto ciò riceveranno le benedizioni dei presenti e di quelli che verranno. Ho detto.

**Società alpina friulana.** La Commissione per le gite sociali ha fissato per domenica 22 corr. la seguente escursione:

Da Udine per Gemona, al lago di Cavazzo, fino a Tolmezzo, partendo col treno delle 7.45 ant. per essere di ritorno a Udine con l'ordinario o col dietro. L'escursione durerà 5 ore.

Si ricorda ai Soci che, secondo la circolare, sabato alle ore 7 pom. sono invitati nei locali della Società per prendere gli ultimi accordi. Il programma dettagliato è esposto nei locali della Società.

**Società di mutuo soccorso di Valvasone.** Abbiamo ricevuto il primo resoconto generale a 31 dicembre 1881 di questa Società. Da esso apprendiamo che l'attivo della Società stessa era all'indicata data di lire 1737,16, di cui lire 157,10 da esigersi. Il passivo lire 112,40. Dovde un fondo di lire 1624,78, di cui la massima parte (lire 1300) depositate alla Cassa postale di risparmio. I soci alla detta epoca erano 141. Il prospero andamento di questa recente Società (essa infatti fu fondata il 1° aprile 1881) torna ad onore di que' bravi consoci e dei preposti alla stessa, signori G. M. Coli presidente, V. Pionti e A. Martiazzini vicepresidenti, L. Mascherin segretario, e V. Gallo, cassiere.

**Antierclericalisme.** E, come l'altro giorno, anche ieri nel dopopranzo si parlava con insistenza di una dimostrazione da farsi nella notte in odio al partito clericale ed alla Redazione del suo organo. L'iniziativa di questa dimostrazione partiva dalla nostra studiosa gioventù, la quale è sempre prima quando si tratta di esplicare apertamente il pensiero onde s'infervora la mente del popolo, scienze della sua forza e del suo buon diritto.

Ieri sera diffusi dalle sette alle otto nuclei di studenti, frammezzati ad altri cittadini d'ogni età e d'ogni condizione,

venivano radunandosi nel giardino di Piazza d'Armi.

Alla otto, appena scoccate, si diressero in fila per via Daniele Manin, ma giunti al così detto portone di S. Bartolomeo, furono arrestati da una catena di guardie di P. S. unito a parecchi applicati. E vi successe un po' di parapiglia, a proposito della nazionale bandiera, che i dimostranti avevano spiegata. Nel dibattuto l'asta del vessillo restò nelle mani della Questura, e i drappi stracciati vennero nascosti dai più vicini sotto i tabbari.

Allora i dimostranti retrocessero e se ne andarono giù per Piazza d'Armi, indi per via Portanova e Mercatovecchio, acclamando all'Italia, al Re, all'Esercito, ed alternando con grida di: Abbasso i clericali, il Cittadino Italiano, e altre che è inutile registrare.

Recatisi dappoi avanti l'abitazione del R. Prefetto, acclamando di nuovo a Casa Savoia, era desiderio de' dimostranti che l'egregio Rappresentante del Governo rivolgesse loro qualche parola; ma essendo questi assente fecero di nuovo un fronte inedito, dopo poche parole pronunciate dal sig. Bressani, e che invitavano allo scioglimento della dimostrazione, coll'accennare che questa si era sufficientemente manifestata.

Ma nessuno la pensò a questo modo, perciò tutti s'avviarono alla volta di Santo Spirito, sede dell'organo del nero partito, andando per la parte del caffè Corrazza giù per la via dei Calzolai. Passata Piazza Venerio e giunti alla piazzetta dell'Ospitale furono i dimostranti di nuovo arrestati da un cordone di guardie di P. S., e di nuovo ci fu un po' di confusione.

Si capiva che l'Autorità non voleva permettere che la dimostrazione giungesse fino alla chiesa di S. Spirito, dove arrivata, avrebbe forse potuto trascendere ad atti meno plausibili e più ostili.

E perciò si fecero le tre intimazioni di legge e, come questa prescrive, precedute da tre squilli di tromba — e solo dopo queste si poté dire che la dimostrazione avesse termine. Erano poco più delle nove.

\* \*

Cappanelli di gente però ce ne furono in quei pressi fino dopo le dieci; e noi abbiamo campo d'accortare un gran sfoggio di guardie di questura e di carabinieri, forse maggiore di quanto lo richiedeva la circostanza e l'indole pacifica degli udinesi.

In mercatovecchio si tece un falò con alquanti numeri del Cittadino Italiano, gridando e imprecando a chi lo scrive.

\* \*

Dopo arrestata per la prima volta la dimostrazione, un vecchio signore... clericale invitò dodici ragazzucci a bere del vino, onde così non facessero più oltre il diavolo a quattro. E li condusse da Bisoffi, alla Stelia d'Italia,

i andare a passare qualche tempo a Gaia, ma Garibaldi ha preferito Napoli. Fezzari si è incaricato di trovare una casa fra il Chiaramonte e Posillipo. Napoli molto animata: v'è molta aspettativa per questo arrivo.

— Corre voce che le divergenze fra Tagliani e Ferrero non siano ancora aperte, motivo per cui non si sa più quando saranno discussi i progetti per le cose militari straordinarie.

— Si asciuga che lo Sbarbaro abbia domandato la grazia al Re.

— L'on. Cairoli è giunto a Roma. Ebbe un colloquio col l'on. Depretis.

— Sono insorte difficoltà circa l'approvazione dello statuto della Società di navigazione Florio-Rubattino. Il governo sa che la costituzione della Società sia direttamente conforme alle disposizioni della legge che concede la sovvenzione governativa.

## NUOVA DIMOZIONE

Una nuova dimostrazione antiecclesiastica ebbe luogo questa sera verso le otto. I dimostranti, partiti dal Giardino vecchio, si recarono per via Giovanni d'Udine a Piazza Vittorio Emanuele, ove l'egregio A. Francesconi tenne un breve discorso informato sensi patriottici. I dimostranti che si potevano calcolare a settecento accolsero con vivi applausi le parole dell'oratore, e si sciolsero alle grida: Viva l'Italia, il Re, ecc. ecc. La bandiera tricolore era spiegata, e si bruciarono parecchie copie del Cittadino Italiano.

## Parlamento Nazionale

**Camera dei deputati**  
Presidenza Farini.

Seduta del 20.

## Riforma elettorale.

Procedesi alla votazione segreta del progetto di Legge sull'ordinamento del Corpo del Genio Civile, che risulta approvato con voti 209 contro 29.

Apresi poi la discussione generale sul progetto per la riforma elettorale politica cogli emendamenti introdotti dal Senato, i quali sono accettati tutti dalla Commissione.

Nessuno chiedendo la parola si passa alla discussione degli articoli.

Tutti gli articoli sono approvati senza discussione.

Rimandasi a domani la votazione della legge a scrutinio segreto. Deliberasi per proposta di Fortuato che dopo detta votazione discutansi domani i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881 nella Provincia di Forlì. Levasi la seduta alle ore 6.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Costantinopoli**, 18. Relativamente alla nota della Porta del 13 corrente, riguardante l'Egitto, la Porta ricevette da Roma, Vienna e Pietroburgo risposte considerate soddisfacenti, ma Bismarck non ha ancora risposto.

**Londra**, 18. Il *Morning Post* dice che Granville non voleva firmare la nota collettiva, ma dovette cedere alla pressione di Gladstone. Granville sforzarsi di attenuare il cattivo effetto prodotto in Europa.

Dicesi che gruppi di giovani irlandesi riuniscansi di nottetempo a Dublino per fare esercizi militari.

**Spalato**, 18. Gli inserti terrorizzano le popolazioni e costringono i giovani a partecipare all'insurrezione. I Turchi emigrano dalla Bosnia Erzegovina.

**Vienna**, 18. Il *Fremdenblatt* annuncia che il governo comune domanderà alle delegazioni un credito straordinario di 3,100,000 e un credito mensile per tre mesi di 1,200,000, totale 6,700,000.

**Costantinopoli**, 19. La Porta smentisce l'intenzione di assoggettare i cristiani al servizio militare.

**Washington**, 19. Scoville, difendendo Guiteau, biasima Artur, Conking, Grant, dichiarandoli moralmente responsabili del crimine.

**Londra**, 19. Lo *Standard* pubblica l'Irde che approva la congiuntura delle ferrovie austriache e turche compreso il 17 corrente a Costantinopoli.

**Parigi**, 19. L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli: Il Sultano vorrebbe deporre il Bey di Tunisi surrogandolo con Ali Ben Halifa.

Il processo di Roustan fu tradotto in arabo e si spedirà in gran numero di copie a Tripoli, Tunisi e fra le tribù arabe dell'interno.

**Parigi**, 19. Gli uffici della Camera hanno eletto la commissione di 33 membri per esaminare il progetto del Governo per la revisione limitata della costituzione.

La maggioranza dei commissari hanno combattuto il progetto del Governo che vorrebbe la revisione non limitata alla costituzione.

Respinge l'iscrizione del principio dello scrutinio di lista nella costituzione.

Il Senato nominerà martedì la Commissione per trattato di commercio con l'Italia. La Commissione comporrà di 17 membri.

**Vienna**, 19. Oggi dopo il mezzodì un individuo lanciò un grosso sassio contro gli sportelli della vettura dell'ambasciatore Di Oubril che ritornava dalla chiesa greca al palazzo dell'ambasciata. L'ambasciatore e il segretario che lo accompagnava rimasero illesi. L'individuo fu arrestato. Pretende aver servito volontario nell'armata russa durante la guerra russa turca, e aver voluto vendicarsi, perché l'ambasciata si è rifiutata di soccorrerlo.

**Berlino**, 19. Il progetto ecclesiastico discuterà il 30 corrente. I nazionali-liberali respingeranno alcune clausole. Il partito polacco lo respingerà interamente; l'accettazione o il rigetto sembra dipendere dal centro.

**Varsavia**, 19. Temono nuovi disordini. Furono prese misure di sicurezza. Al primo segnale di tamburo chiude ransi le case e le botteghe.

**Costantinopoli**, 19. Una circolare delle Porte spiegherà la missione di Ali-Nizam a Berlino e a Vienna.

### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi**, 20. Trenta Commissari sopra 33 sono contrari al progetto governativo di revisione.

I giornali governativi dicono che il ministero porrà la questione di gabinetto sul suo progetto, respingendo ogni modifica.

Informazioni ulteriori dicono che 31 commissari sopra 33 sono ostili al progetto del governo. La situazione è difficile.

La Commissione riunirà domani.

Il governo è assolutamente risoluto a ritirarsi se la Camera rigetta l'insieme delle disposizioni del progetto presentato.

Il *Telegraphe* ha da Tunisi: L'agitazione in causa dell'arresto di Tayeb è grande. Roustan afferma che non entra in questo affare; tuttavia dicesi che lascia fare per punire Tayeb di avere informato Pellestan e Lefauré delle cose tunisine.

Tayeb è sorvegliato da un generale, da 4 colonnelli, da cento uomini di fanteria e da sessanta di cavalleria. Egli domanda di essere giudicato dai consoli esteri. Questi si unirono in seguito all'arresto e unanimi lo trovarono arbitrario. Tutti i membri della famiglia Beyiale radunarono ieri per decidere della sorte di Tayeb.

**Maddalena**, 20. Il comandante dell'*Esploratore* partì per Caprera alle ore 8. ant. donde ripartirà con Garibaldi e la famiglia alle 3 pomeridiane. Domattina verso le 8 l'*Esploratore* arriverà a Posillipo.

**Madrid**, 20. Dal Vaticano si telegrafò a Madrid di sopprimere il pellegrinaggio se avesse carattere politico.

**Maddalena**, 20. Garibaldi è partito oggi da Caprera sull'*Esploratore*

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna**, 20. L'attentato commesso contro l'ambasciatore russo Oubril è privo di carattere politico.

Lo Zich, che servì volontario nell'esercito russo, riportò una ferita a Scopka nel braccio sinistro e venne dichiarato inabile al lavoro. Ridotto alla più estrema miseria, chiese soccorso all'ambasciata russa, quindi al consolato. Zich, in un accesso di disperazione, voleva vendicarsi frantumando i vetri dell'ambasciata. In quel punto arrivò la carrozza dell'ambasciatore e scagliò il sasso contro Oubril. Lo Zich venne arrestato e subito deferito al tribunale; l'accusa è di pubblica violenza.

**Costantinopoli**, 19. Mentre all'arsenale si stava trasportando alcune torpedini da un naviglio ad un altro, una è scoppiata uccidendo quattro soldati e ferendone ventisei.

**Parigi**, 20. Situazione gravissima. Spirito pubblico irritato. La commissione dei 33 incaricati dello studio del progetto di revisione riuscì composta da 32 elezioni avversarie.

L'irruzione gridava si Boulevards la sconfitta di Gambetta. Vociferasi che il gabinetto rassegnò le dimissioni. Parla della formazione di un ministero Ferry e Say.

La Borsa si trova in piena crisi. Tracollo spaventevole nelle azioni. I corsi precipitarono.

La sfiducia colpì specialmente Banteux. I valori dell'*Union générale* e della *Länderbank* in piena déroute.

Panico generale.

Regna una incompleta incertezza sulla gravità della crisi. Si temono drammatici conseguenze.

**Vienna**, 20. Si annuncia da varie parti la chiamata delle riserve appartenenti ai reggimenti che si trovano in Dalmazia.

**Vienna**, 20. Nei circoli della Borsa regna un panico estremo. Le notizie giunte da Parigi sono veramente sconsolanti. I ribassi subiti dai valori di alcune banche sono straordinari.

**Berlino**, 20. Bismarck sempre sofferto di reumatismo, non esce di casa. Gli si faranno funerali puramente civili.

**Parigi**, 20. Alla Borsa serale regna una vera commozione. Le azioni dell'*Union générale* (madre della *Länderbank* N. di R.) a fr. 1300. Le *Alpine* ultima creazione della *Länderbank* N. di R. cadono rovesciate a fr. 135.

**Londra**, 20. È assodato che deva all'iniziativa dell'Italia la miglior piega degli affari d'Egitto presa in seguito alla nota della Porta.

**Belgrado**, 20. La Skupcina si è costituita. Domenica seguirà l'apertura col discorso della corona.

### NOTIZIE COMMERCIALI

#### MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine  
il 19 gennaio 1882  
(listino ufficiale)

|                    | All' ettolit. | Al quintale           |
|--------------------|---------------|-----------------------|
| Frumento           | da L. a L.    | giu. raggi. ufficiale |
| Granoturco vecchio | 20 — 20.75    | 28.48 27.47           |
| — nuovo            | 11.25 14 —    | 15.56 19.37           |
| Segala             | —             | —                     |
| Sorgorosso         | 6. —          | 7.50                  |
| Lupini             | —             | —                     |
| Avena              | —             | —                     |
| Castagne           | —             | 18. — 22.             |
| Fagioli di pianura | 23. —         | 24.10                 |
| — alpiganj         | —             | —                     |
| Orzo brillato      | —             | —                     |
| — in pelo          | —             | —                     |
| Miglio             | —             | —                     |
| Lenti              | —             | —                     |
| Garaceno           | 12. —         | —                     |

Al quintale

| FORAGGI                | fuori dazio | con dazio      |
|------------------------|-------------|----------------|
| Fieno:                 | da L. a L.  | da L. a L.     |
| dell'alta (1ª qualità) | 4.80        | 5.25 5.50 5.95 |
| (2ª "                  | 4.          | 4.30 4.70 5 —  |
| della bassa (2ª "      | —           | —              |
| Paglia da foraggio     | —           | —              |
| — da lettiera          | —           | —              |

| COMBUSTIBILI     | Legna da ardere, forti | legni dolci |
|------------------|------------------------|-------------|
| Carbone di legna | 1.39 1.89 1.65         | 2.15        |

Abbastanza un bel mercato, molti compratori di granoturco.

**Grant**. Frumento. Un leggero risveglio d'affari.

**Granoturco**. Mercato vivo, compraroni nella speculazione assai dalle 1.12.60 alle 14 gli speculatori, che di buona voglia aumentarono i 20 cent. per ett. La tendenza accentua al rialzo, già manifestata in altri minori centri commerciali della Provincia. Si pagò a pronti l. 11.25 11.50 12 12.60 13.10 13.50 14.

**Cinquantina**. Sostenutissimo e pagato dalle 1.10 alle 11.20. Nel sorgorosso e nei fagioli la calma è ancora all'ordine del giorno. Saraceno e lupini: quasi 2 ett. ai prezzi segnati nel listino. Castagne: Poche a affari stentati. Si praticarono i seguenti prezzi per quint. 17, 18, 21, 22, 24.

**Foraggi e combustibili**. Mercato mediocre.

**Oli**. Genova, 18. Olio d'oliva. Mercato calmo e con leggero ribasso nelle qualità andanti tanto da noi che in tutti i luoghi di produzione, ad eccezione degli oli di Bari nuovi i quali essendo riusciti di qualità veramente buona e tali poter sopportare un anno e più di magazzinaggio, senza menomamente deperire, sono sostenuti dai proprietari, i quali non si permettono di tenerli in deposito anziché cederli ai prezzi offerti fiduciosi di un prossimo risveglio.

### DISPACCI DI BORSA

#### DISPACCI PARTICOLARI

**Londra**, 20 gennaio.

| Inglese  | 100 [31] | Spagnuolo | 27 1/8   |
|----------|----------|-----------|----------|
| italiano | 85.5 [8] | Turco     | 12.5 [8] |

Parigi, 20 gennaio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE      |         | ARRIVI        |  | PARTENZE      |         | ARRIVI        |  |
|---------------|---------|---------------|--|---------------|---------|---------------|--|
| DA UDINE      |         | A VENEZIA     |  | DA VENEZIA    |         | A UDINE       |  |
| ore 1.44 aut. | misto   | ore 7.01 aut. |  | ore 4.30 aut. | diretto | ore 7.34 aut. |  |
| • 5.10 aut.   | omnib.  | • 6.30 aut.   |  | • 5.50 aut.   | omnib.  | • 10.10 aut.  |  |
| • 6.28 aut.   | omnib.  | • 1.20 pom.   |  | • 10.15 aut.  | omnib.  | • 2.35 pom.   |  |
| • 4.56 pom.   | omnib.  | • 9.20 pom.   |  | • 4.00 pom.   | omnib.  | • 8.28 pom.   |  |
| • 8.28 pom.   | diretto | • 11.35 pom.  |  | • 9.00 pom.   | diretto | • 2.30 aut.   |  |

| DA UDINE      |         | A PONTEBBA    |  | DA PONTEBBA   |         | A UDINE       |  |
|---------------|---------|---------------|--|---------------|---------|---------------|--|
| ore 8.00 aut. | misto   | ore 8.56 aut. |  | ore 6.58 aut. | omnib.  | ore 9.10 aut. |  |
| • 7.45 aut.   | diretto | • 9.46 aut.   |  | • 1.33 pom.   | misto   | • 4.18 pom.   |  |
| • 10.35 aut.  | omnib.  | • 1.33 pom.   |  | • 5.00 pom.   | omnib.  | • 7.50 pom.   |  |
| • 4.30 pom.   | omnib.  | • 7.35 aut.   |  | • 6.00 pom.   | diretto | • 8.28 pom.   |  |

| DA UDINE      |        | A TRIESTE      |  | DA TRIESTE    |        | A UDINE       |  |
|---------------|--------|----------------|--|---------------|--------|---------------|--|
| ore 8.00 aut. | misto  | ore 11.01 aut. |  | ore 6.00 aut. | misto  | ore 9.05 aut. |  |
| • 8.17 pom.   | omnib. | • 12.31 aut.   |  | • 8.00 aut.   | omnib. | • 12.40 mer.  |  |
| • 8.47 pom.   | omnib. | • 7.35 aut.    |  | • 5.00 pom.   | omnib. | • 7.42 pom.   |  |
| • 2.50 aut.   | misto  |                |  | • 9.00 aut.   | omnib. | • 12.35 aut.  |  |

ELISIR DIECI ERBE

## DIECI ERBE

ELISIR automatico, digestivo di un gusto aggradevolissimo; amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconciato delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . L. 2.50  
da 1/2 litro . . . . . 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO

## NON PIU' MEDICINE

PERETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

che guarisce le dispezie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosity, agrezza, acidità, pituita, flemme, nausie, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrhoea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezze, snemamento, astenia, anemia, clorosi, febbre miliarie e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni limitazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Extracto di 160,000 cure compresamente quelle di molti medici, del duca Plunkett e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — «Le prego assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventavano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovaniato, e predico, confessò, visiti annuali, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentirmi chiara la mente e fresca la memoria.

Cura N. 49.625. — Prunetto, 24 ottobre 1876. — La Revalenta Du Barry mi ha guariuta all'età di 61 anni di spaventosi dolori durando vent'anni. Sofrivo di appressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, ne poter vestirmi, ne avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

Per scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa di BARREY e C. (Tip. G. T. V.) Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Riveditori: Udine Angelo Fabris, G. Commissi, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Favero, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacista; Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Rovigo e Varascina — Villa Santina P. Morocutti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

PRESSO

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght

Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

**G. COLAJANNI**

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

**Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America**

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Gennajo vapore BOURGOGNE prezzo 3. classe franchi oro 180

22 » UMBERTO PRIMO » » » 180

3 Febbrajo » SUD AMERICA » » » 180

PARTENZE STRAORDINARIE da BORDEAUX il 15 Gennaio » 180

PER RIO JANEIRO (BBASILE)

12 Gennajo vapore BOURGOGNE prezzo 3 classe franchi oro 180

10 Febbrajo » MARIA » » » 160

27 » SAVOIE » » » 180

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ayres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigerti alla suindicata Ditta.

Per sole Lire 10 **NECESSAIRE** Per sole Lire 10  
PER TOLETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinsettare le abitazioni.
7. NOISSETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisitissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI-LAVANDA per toilette.

**AVVISO** — Il valore degli articoli sopradescritti salrebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

## Antica Fonte di Pejo

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginea a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollera dagli stomchi più deboli. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula invernata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

## Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutamente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonference al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occidente, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sognano mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollatioli Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## Una Scoperta Prodigiosa

### Brunitore istantaneo

per oro, argento, paccon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

### DELLE PREMIATE

## PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualsiasi altra preparazione di tal genere di ignota composizione. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

## Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una alla scattola.

## VERNICE IST